



## Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."  
(Luca 4:4)*



---

## Egli non è lontano

*(Dal libro degli Atti degli Apostoli 17:22,27)*

<sup>22</sup>*Ateniesi, io vi trovo in ogni cosa fin troppo religiosi.*

<sup>23</sup>*Poiché, passando in rassegna e osservando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: "AL DIO SCONOSCIUTO". Quello dunque che voi adorarete senza conoscerlo, io ve lo annunzio.*

<sup>24</sup>*Il Dio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra, non abita in templi fatti da mani d'uomo, <sup>25</sup>e non è servito dalle mani di uomini come se avesse bisogno di qualcosa, essendo lui che dà a tutti la vita, il fiato e ogni cosa;*

<sup>26</sup>*or egli ha tratto da uno solo tutte le stirpi degli uomini, perché abitassero sopra tutta la faccia della terra, avendo determinato le epoche prestabilite e i confini della loro abitazione, <sup>27</sup>affinché cercassero il Signore, se mai riuscissero a trovarlo come a tastonare, benché egli non sia lontano da ognuno di noi.*

---

Messaggio della Parola di Dio  
al culto di domenica 31 marzo 2013

Il discorso su citato, è quello fatto dall'apostolo Paolo agli Ateniesi nell'Areopago, un luogo dove si riuniva il consiglio della città di Atene e che prendeva tale nome dall'omonimo colle ove sorgeva.

Quanto descritto nel brano che abbiamo letto è quello che, purtroppo ancora oggi, caratterizza il cuore dell'uomo, ovvero la ricerca di Dio attraverso varie forme di religiosità come quella di innalzare un altare all'Iddio sconosciuto (verso 23) o che, in altri casi, possono essere talvolta estreme ed imporre sacrifici e pratiche che Dio non ha mai richiesto e che gli sono in abominio.

Sono vani tentativi di chi sta camminando al buio aiutandosi con le mani e con i piedi (verso 27).

Ci viene in aiuto la predicazione della parola di Dio, proclamando che **Egli non è lontano, ma vicino a ciascuno di noi!** Ciò che si può conoscere di Lui, infatti, è manifesto in ogni uomo perché Dio lo ha manifestato: *"le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, essendo evidenti per mezzo delle sue opere fin dalla creazione del mondo, si vedono chiaramente"* (Romani 1:19,20).

Chiediamo a Dio la saggezza e non dichiariamoci tali da noi stessi. Non possiamo mutare gloria di Dio in quella di immagini simili a quelle di uomini, o innalzare qualunque nostro affetto al di sopra dell'unico e vero Dio che ha fatto il cielo, la terra e tutto ciò che è in esso (verso 24). Piuttosto glorifichiamo Dio nella nostra vita e ringraziamolo per la sua cura costante e premurosa.

Così leggiamo nel libro dei Salmi: *“Gli occhi di tutti guardano a te con aspettazione, e tu dai loro il cibo a suo tempo. Tu apri la tua mano e appaghi il desiderio di ogni essere vivente”* (Salmo 145: 15,16).

Per appagare questo desiderio di vita che c'è in te e dare un senso a tutti i giorni tuoi, Dio ha provveduto in modo unico e speciale: circa duemila anni fa, ha mandato il suo Figliuolo Gesù Cristo a morire per i tuoi peccati in croce sul Calvario e l'ha risuscitato dai morti per la tua giustificazione. Oggi vuol darti intendimento affinché tu lo riconosca come l'unico e vero Dio della tua vita offrendogli il tuo cuore.

*“Noi sappiamo che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intendimento, affinché conosciamo colui che è il Vero; e noi siamo nel Vero, nel suo Figlio Gesù Cristo; questo è il vero Dio e la vita eterna. Figlioletti, guardatevi dagli idoli”* (1ª Giovanni 5:20,21).

Il Signore ci benedica!